

ANTEPRIMA LUCE N° 307

Marzo 2014

# LUCE



Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n.40) art. 1 comma 1, LO/MI - ISSN 1120-5550

307 / 2014

anno - year 52

trimestrale - trimester

*diretta da Silvano Oldani*

## EDITORIALE

Silvano Oldani

### Viaggio nel Made in Italy della luce

Con una rivista profondamente rinnovata, salutiamo i nostri lettori alla vigilia di due importanti appuntamenti internazionali: **Light+Building a Francoforte** e il **Salone del Mobile a Milano**. Senza naturalmente dimenticare un altro straordinario evento universale per **Milano e l'Italia, Expo 2015**. Tutto questo in **due Paesi** tra i più importanti economicamente al mondo, dove le imprese hanno contribuito a mantenere per oltre mezzo secolo l'Europa polo produttivo di altissimo livello, a migliorare le condizioni sociali e di vita dei cittadini e dei lavoratori, a tenere salda la parola democrazia. Ma ampi sono i capovolgimenti in atto.

---

## LIGHT ART

a cura di  
Jacqueline Ceresoli

### Artissima e Torino sotto un'altra luce

Da **Torino a Francoforte**, la luce è il *trait d'union* di due fiere diverse e lontane tra loro, ma entrambe vetrine di innovazioni illuminanti che aprono riflessioni sulla simbiosi tra l'arte e la tecnologia e sul potenziamento della ricerca di nuovi mercati e opportunità di sviluppo. Luce e arte sono due facce della stessa medaglia della creatività imprenditoriale che presenta formule diverse, sperimentando media e materiali al passo col progresso tecnologico.

---

## LIBRI

a cura di  
Mauro Bozzola

### “La Luce del Museo”

Nel libro, l'Autore **Gianni Forcolini** analizza il ruolo dell'illuminazione da quando il museo diventa istituzione pubblica in Europa nel corso del Settecento, alle grandi esposizioni universali dell'Ottocento, fino a oggi luogo della conservazione, dello studio e dell'esposizione di oggetti, strumenti, reperti, non solo di opere d'arte. L'Autore indaga le ragioni e le modalità che orientano l'uso della luce naturale e artificiale all'interno dei musei. Questa presenza – la luce – viene considerata come la risorsa necessaria per la corretta fruizione visiva dei beni conservati, da parte dei visitatori. Un'illuminazione che non può che essere affidata alla cultura, alla sensibilità, all'esperienza e alla competenza dei progettisti.

---

## INTERVISTE esclusive a LUCE

### Marcel Wanders di *Monica Moro*

Progettista d'interior design di fama internazionale, laureato con lode presso l'Hogeschool voor de Kunsten (ArtEZ Institute of the Arts) di Arnhem nel 1988 dopo essere stato espulso da Eindhoven Design Academy. Cofondatore e direttore artistico del marchio di design “Moooi”. I suoi lavori sorprendono, per forma e materiali e tecniche innovative che rivisitano archetipi. Progettista “umanista” in cui designer, artigiano e utente convivono in perfetta armonia. Alla freddezza modernista sostituisce un codice più fantasioso e poetico, quasi romantico, in cui coesistono modernità e tradizione. I suoi progetti si trovano nelle collezioni museali del **MoMA** di New York, **The Stedelijk Museum** di Amsterdam e del **Victoria and Albert Museum** di Londra oltre che in altre prestigiose istituzioni.

### Ernesto Gismondi e Artemide: il Design, l'Innovazione, il Made in Italy, di *Silvano Oldani*

Laurea in ingegneria aeronautica a Milano nel 1957 e nel 1959 alla scuola superiore di ingegneria di Roma, la sua avventura imprenditoriale e di designer inizia negli anni '60. Nasce Artemide con lampade di successo. Arrivano gli anni '80, con **Sottsass** sviluppa **Memphis**, movimento d'avanguardia che determina una profonda evoluzione del design nel mondo. L'Azienda è sempre più internazionale e siamo nel nuovo secolo, forse Artemide potrebbe essere quotata in Borsa. È stato vice presidente dell'ADI e ha ricoperto numerose cariche nell'ambito di Assolombarda, Federmeccanica, Confindustria. Tra i molti riconoscimenti, il premio **Compasso d'Oro** alla carriera (1994) e l'**European Design Prize** (1997).

### La luce di Marco Filibeck al Teatro alla Scala, di *Jacqueline Ceresoli*

La sua storia professionale di lighting designer inizia nei primi anni '80, nell'ambito del Rock show, quando scopre la passione per la luce. Inizia a collaborare con **Vasco Rossi**, ha realizzato 300 concerti live in cinque anni, poi una Stagione al **Teatro Comunale di Bologna** e nel 1985 approda al **Teatro alla Scala** di Milano. Ha lavorato con i maggiori coreografi e registi internazionali, **da Strelher a Zeffirelli, da Lepage a Ronconi**. È coordinatore e docente di Illuminotecnica dei corsi di Light Designer, Scenografia e Regia all'**Accademia della Scala**.

## FOCUS PMI 6

a cura di  
**Mauro Bozzola**  
e **Andrea Calatroni**

### **Fael Luce: una lunga storia fatta di strategia industriale, qualità e flessibilità dei prodotti.**

Un percorso che **Luciano Parravicini**, CEO dell'azienda lombarda, ha raccontato a LUCE. Nel 2015 Fael Luce, il cui motto è *Doing it better*, festeggerà **cinquant'anni di attività**. Non sono molte le realtà, fondate da una famiglia e rimaste di proprietà, in grado di raggiungere nell'attuale congiuntura storica un tale traguardo. Dal 1965 è punto di riferimento per l'illuminazione professionale nella costruzione ed evoluzione di sistemi per esterno e oggi è riconosciuta tra i maggiori produttori di proiettori con grandi potenze per eventi sportivi che richiedono **certificazioni UEFA o GAISF e EBU per le riprese televisive**. Luce per lo stadio di Hong Kong o l'ippodromo di Follonica a Grosseto.

### **Niteko. Nata dal settore R&D sui LED, punta su flessibilità e customizzazione del prodotto**

Ne ha parlato a LUCE il co-fondatore dell'azienda **Giuseppe Vendramin**. Niteko ha una storia insolita nel panorama aziendale italiano, avviata come spin off dell'Università di Lecce nel 2002, come unità di ricerca sui LED di potenza e sulla loro parte elettronica; l'azienda nascerà solo nel 2011 per dare seguito alle esperienze maturate nel settore R&D sui LED, da questa data viene strutturata una nuova rete produttiva e commerciale sul territorio italiano. È importante rilevare come l'azienda abbia ribaltato l'ordine di partenza: **da R&D ad azienda**, dal cuore verso gli ambiti più periferici dell'attività, per evidenziare il suo approccio prima tecnico/produttivo poi commerciale. Un insolito avvio, che ne ha favorito lo sviluppo.

### **Litek Custom made e flessibilità produttiva al centro della filosofia aziendale**

Azienda italiana per fondazione, sviluppo produttivo e capitale con sede a Poggio Berni, Rimini, nasce nel 2006 con l'obiettivo di progettare e costruire apparecchi per illuminazione con uso esclusivo dei LED nel cui settore vanta un'ampia specializzazione avendone seguito l'iter evolutivo degli ultimi anni, attraverso approfondimenti nella ricerca e attraverso il contatto con i player più qualificati in ambito internazionale. L'azienda romagnola si è recentemente aggiudicata l'incarico di progettare l'**illuminazione urbana di Venezia** e le sue isole. LUCE ha incontrato **Fabio Facchini** e **Francesco Blandamura**, rispettivamente CEO e direttore amministrativo di Litek

### **Clay Paky: The (light) show must go on**

Nella conversazione con il presidente dell'azienda, **Pasquale Quadri** si parla di mercato, prodotti e innovazione della Luce Entertainment. Un mondo da conoscere, in continua evoluzione, qualificato da una ricerca vivace, inesauribile e dai risultati sorprendenti. L'Azienda creò le prime luci psichedeliche e poi si occupò di illuminare le piste da ballo con effetti di luce rotanti e pulsanti al ritmo della musica. Ha una lunga tradizione internazionale nello show lighting, circa quarant'anni di ricerca e sviluppo di prodotti all'avanguardia per i grandi produttori di tour, grandi eventi, per la televisione, per il teatro. Una luce per i concerti di grandi personaggi dello spettacolo, come per celebrare i cinquant'anni di carriera dei **Rolling Stones**. Oppure per i **Giochi Olimpici di Londra**. Il tutto Made in Italy!

## ICONE

### **80/45 anni per la luce. La Pirellina, di Andrea Calatroni**

Due numeri, legati alla storia di un marchio e di una lampada che da sempre rappresentano un sinonimo e un riferimento di eleganza, del saper fare e dello stile del design italiano: **80 anni** di storia della luce di **Fontana Arte** e **45 anni** della **Pirellina** di **Gio Ponti**. Una sintesi armonica tra emozionalità e razionalità.

Una decina di anni prima **Ponti** aveva realizzato il palazzo Pirelli, fonte d'ispirazione per numerosi architetti. Il **1967** è un anno da ricordare per il design internazionale, vengono prodotti molti pezzi, irriverenti o meno, che diventeranno delle icone: dalla semplicità costruttiva della Pirellina alla KD27 di **Joe Colombo** e l'Eclisse di **Vico Magistretti**. Che anni!

## ARTE E LUCE

### **The family of man, di Sally Stain**

Nel Castello di Clervaux, Gran Ducato Lussemburgo, il nuovo allestimento della mostra fotografica inserita nell'*Elenco delle memorie dell'UNESCO*. 503 opere di 273 autori di 68 paesi, degli anni Cinquanta, selezionate dal fotografo **Edward Steichen**. Il progetto di illuminazione è dell'italiana **M.Luisa Guerrieri Gonzaga**, incontrata da LUCE.

### **Luce per l'antichità a Brescia. Il Tempio Capitolino dell'imperatore Vespasiano,** *di Cristina Ferrari*

Un progetto per consentire al pubblico di godere di un percorso storico ed emozionale e rendere fruibile uno splendido monumento archeologico del 73 d.C. alle pendici del **Colle Cidneo nel Foro cittadino dell'antica Brixia**. Un posto di primaria importanza occupa il nuovo sistema illuminotecnico creato al fine di preservare, valorizzare ed evidenziare al massimo il tempio dando all'illuminazione dei reperti il ruolo di protagonista.

### **MUSE: luce, oro e gravità zero,** *di Andrea Calatroni*

Un nuovo pezzo di città, concepito per integrarsi con la stessa, un'idea nuova di periferia: a bassa densità edilizia e ad alta densità di contenuti. Un inno alla leggerezza. Di **Renzo Piano** l'edificio trasparente di vetro, acciaio e legno, ecosostenibile e tecnologico. La luce di **Piero Castiglioni**. Il MUSE realizza un celebre aforisma di Munari: vietato non toccare.

---

## ASSOCIAZIONI

### **AIDI, cinquant'anni di cultura e divulgazione della Luce. Intervista al presidente Gianni Drisaldi,** *di Silvano Oldani*

È un'Associazione che opera a livello culturale che abbraccia tutto il mondo della luce, dai produttori agli studiosi del mondo accademico, progettisti, aziende di servizi, università, enti e centri di ricerca. È stata fondata a **Milano nel 1958** da alcune grandi aziende di servizi e da imprenditori del mondo della luce per accompagnare sul piano tecnico e scientifico la ricerca, lo sviluppo e la divulgazione dell'illuminazione nel nostro Paese. Da allora naturalmente in **AIDI** molte cose sono cambiate ma non l'obiettivo principale che è quello di divulgare la cultura della luce, anche se certamente sono mutate le metodologie per raggiungere lo scopo sociale.

### **Luce progettata per migliorare la qualità del vivere. L'incontro e l'intervista con la presidente di APIL, Cinzia Ferrara,** *di Silvano Oldani*

L'Associazione è stata costituita nel **1998** da un gruppo di liberi professionisti, con il desiderio di vedere riconosciuta la figura del **lighting designer** quale professionista indipendente. In questi anni ha profuso i propri sforzi e incentrato la propria attività sulla diffusione del concetto di luce progettata, azione da svolgersi nella piena indipendenza delle scelte e col preciso intento di migliorare la qualità del vivere in tutte le sue manifestazioni. Con la **Legge n. 4/2013** che attribuisce un ruolo molto importante alle associazioni professionali, che diventeranno di fatto garanti della professionalità dei propri associati nei confronti degli utenti, il principale obiettivo di **APIL** dalla sua costituzione, si avvia finalmente a diventare realtà e la l'associazione punto di riferimento rappresentativo per tutti i professionisti del settore.

### **PLDA: radici in Europa, presente nel Mondo,** *di Roberto Corradini*

In questo numero abbiamo voluto guardare anche fuori dai confini nazionali, in Europa e oltre oceano, con un articolo su **PLDA**, acronimo di *Professional Lighting Designers'Association*, che accoglie Lighting Designer da 62 Paesi, dall'Islanda al Sudafrica, dal Brasile all'Australia. Promuovere e far riconoscere l'Architectural Lighting Designer come professione, definendone le competenze, i ruoli e i bisogni per creare migliori ambienti illuminati usando tecnologie sostenibili allo stato dell'arte, è uno dei motivi che ha portato alla sua fondazione nel 1994.

---

## LIGHTING DESIGNER

### **Lavorare con la luce. Testimonianze dopo il master in Lighting Design del Politecnico di Milano,** *a cura di Andrea Siniscalco*

Il mondo della progettazione della Luce sta vivendo un periodo di grande fermento, sia per le rapide innovazioni tecnologiche sia per quanto riguarda il percorso di inquadramento della professione. L'avvento dei LED e il loro rapido sviluppo, ha giocato un ruolo fondamentale nella modifica del mercato, favorendo l'ingresso a nuovi player e modificando profondamente alcune realtà storiche. Il proliferare di queste nuove realtà ha acceso il dibattito su chi possieda titolo per occuparsi della progettazione. L'autore riporta le testimonianze di alcuni **ex studenti del master** del **Politecnico** che oggi lavorano nel settore in differenti campi di applicazione. Cosa li ha spinti a frequentare un master, quali nozioni acquisite hanno trovato maggior riscontro in ambito professionale, l'utilità di investire in un intero anno di formazione, le possibilità future per i giovani in ambito professionale e in cosa consiste oggi il loro lavoro. Interviste a **Emanuele Bertani, Carlo D'Alesio e Piero Santoro, Stefania Kalogeropoulos**.

## INNOVAZIONE

### **Proposta di una metodologia per illuminare i centri storici,**

*di Laura Bellia, Nicola Agresta, Alessia Pedace*

L'illuminazione degli spazi urbani è un tema importante sempre più all'attenzione dei progettisti e delle pubbliche amministrazioni sia per ragioni di risparmio energetico che per motivi culturali. Ma la corretta illuminazione di uno spazio urbano non può prescindere da uno studio accurato dei materiali, dei colori e da un'approfondita conoscenza storica e architettonica del contesto. Gli Autori nell'articolo propongono una metodologia che possa costituire una guida nella progettazione e hanno scelto di applicarla ad uno spazio urbano esistente all'interno del **centro storico di Napoli: Piazza Sisto Riario Sforza**. La scelta di questa piazza è stata fatta in quanto essa è esemplificativa della cattiva illuminazione spesso riscontrabile in simili contesti.

### **Costi e risparmi della riqualificazione d'un impianto d'illuminazione pubblica,**

*di Mario Bonomo*

L'Autore suggerisce un metodo semplice per valutare in linea di massima il risparmio che un Comune può ottenere dalla riqualificazione del suo impianto di illuminazione, nonché il costo di tale opera e il tempo di ritorno. Ma la riqualificazione degli impianti, precisa **Bonomo**, va affidata a progettisti che siano preparati sull'argomento, e indipendenti, quindi in grado di individuare le soluzioni tecniche che meglio si adattano ai singoli casi e che ottimizzano la riuscita dell'operazione.

---

## LE AZIENDE INFORMANO

## PANORAMA

a cura  
della redazione  
[redazione@rivistaluce.it](mailto:redazione@rivistaluce.it)

**RIVISTA LUCE**

**HALL 3.1 STAND A84  
LIGHT+BUILDING,  
FRANCOFORTE  
30.3 - 4.4.2014**

**AIDI**

AIDI EDITORE  
Via Monte Rosa, 96  
20149 Milano